



Cinecircolo IL LEONE
Via Carnia 12
Milano

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

24 Ottobre 2015

La teoria del tutto

Genere: Biografico
Regia: James Marsh
Titolo Originale: The Theory of Everything
Interpreti: Eddie Redmayne (*Stephen Hawking*), Felicity Jones (*Jane Wilde Hawking*), Charlie Cox (*Jonathan Hellyer Jones*), Emily Watson (*Beryl Wilde*), Maxine Peake (*Elaine Mason*), Simon McBurney (*Frank Hawking*).
Nazione: Gran Bretagna
Anno: 2014
Durata: 123'

LA TRAMA

Siamo nel 1963. Il giovane Stephen Hawking è un brillante laureando con un futuro da cosmologo all'Università di Cambridge e sta cercando di trovare un'equazione unificatrice per spiegare la nascita dell'universo e come esso sarebbe stato all'alba dei tempi. A una festa universitaria conosce la studentessa di lettere Jane Wilde: entrambi sono attratti l'uno dall'altro, e ben presto Stephen invita Jane al ballo di primavera dove i due si scambiano il loro primo bacio sotto le stelle. La loro storia d'amore viene ostacolata però dalla comparsa della malattia degenerativa di Stephen. Anche i suoi studi vengono compromessi a causa delle difficoltà quotidiane a cui è sottoposto: camminare, scrivere e infine parlare diventano ostacoli per il giovane cosmologo. Un iniziale rifiuto della malattia viene in seguito superato dalla determinazione di Jane di rimanere al fianco di Stephen, amandolo e facendosi carico della sua salute. Dopo il matrimonio, inizia la loro convivenza. Stephen peggiora di giorno in giorno e le vicende della sua salute si intrecciano a volte con sorprendente leggerezza e altre volte drammaticamente nelle loro vite.

RIFLESSIONI SUL FILM

La pellicola è l'adattamento cinematografico della biografia *Verso l'infinito* (Travelling to Infinity: My Life With Stephen), scritta da Jane Wilde Hawking, ex-moglie del fisico.

Il libro ed il film raccontano l'uomo, il loro matrimonio e la loro intera vicenda umana dal primo incontro alla separazione avvenuta dopo oltre 30 anni. L'uomo persegue l'obiettivo scientifico di spiegare il mondo, cercando la formula matematica che dia un senso complessivo a tutte le forze dell'universo: quella "teoria del tutto" che dà il titolo al film. La teoria del tutto però non si concentra sull'aspetto accademico o intellettuale della vita di Hawking ma privilegia l'aspetto personale e l'evoluzione parallela di due forze dell'universo: l'amore per la moglie e i figli, e la malattia, quel disturbo neurologico che porterà al graduale decadimento dei muscoli dello scienziato e lo confinerà su una sedia a rotelle. La contrapposizione di vettori riguarda anche le convinzioni ideologiche di Stephen e Jane: lui crede solo alle verità dimostrabili, lei nutre una profonda fede in Dio. E' difficile e faticoso mettere tutto e tutti insieme. Forse ci vuole l'aiuto di una teoria: la teoria del tutto.

PREMI

- ❖ 1 Oscar: Miglior attore protagonista a Eddie Redmayne.
- ❖ 2 Golden Globe: Miglior attore in un film drammatico a Eddie Redmayne; Migliore colonna sonora originale a Jóhann Jóhannsson.
- ❖ 1 David di Donatello: Miglior film dell'Unione Europea.

www.sanleone.it/parrocchia/cinecircolo

CURIOSITA'

- La "Teoria del tutto" è un'ipotetica teoria della fisica capace di spiegare interamente tutti i fenomeni fisici conosciuti e collegarli tra loro. Più in particolare, una tale teoria dovrebbe unificare e rendere compatibili la meccanica quantistica e la relatività generale. Nessuna teoria è stata finora in grado di farlo.
- Stephen Hawking, tuttora vivente, è nato a Oxford in Inghilterra l'8 gennaio 1942, esattamente 300 anni dopo la morte di Galileo Galilei avvenuta l'8 gennaio 1642. I campi di studio che lo hanno reso celebre in tutto il mondo sono soprattutto la teoria cosmologica, con particolari approfondimenti sui buchi neri, e la gravità quantistica.
- Hawking ha tra l'altro occupato la cattedra di Matematica all'Università di Cambridge (la stessa di Isaac Newton) dal 1979 al 2009.

COMMENTI QUA E LÀ

«Ciò che eleva La teoria del tutto al di sopra della mediocrità è la performance dei due attori protagonisti: la luminosa Felicity Jones, pugno di ferro in quanto di velluto, e Eddie Redmayne, straordinario sia nell'incarnare il declino fisico di Hawking che soprattutto nel canalizzare, principalmente attraverso lo sguardo, quella dolcezza consapevole e ironica che l'ha reso un'icona internazionale».

«Stephen è un uomo che in nome di un presunto neo-umanitarismo avrebbe dovuto cessare la sua incredibile esistenza in modo medicalmente assistito, se non si fosse interposta la volontà indomita nella fede della moglie, perché questo è un capolavoro sulla Scienza e sulla Fede, su Dio e la sua negazione. Denso, intenso, drammatico».

« Ad una vita e una storia straordinaria Mash ha fornito una trasposizione filmica straordinaria: una scelta accurata dei luoghi e dei colori; un'evoluzione piena e realistica della vicenda, per quanto può essere realistica una storia straordinaria; un accompagnamento della colonna sonora che si adegua con toni diversi ai diversi atteggiamenti dei personaggi e alla serenità o drammaticità degli accadimenti».

SPUNTI PER LA RIFLESSIONE

- Il film è tratto dal libro della prima moglie, quindi la vicenda è raccontata con gli occhi di Jane. Questa soggettiva fa perdere di obiettività al racconto o lo rende più vero grazie al privilegiato punto di vista?
- Quali sono i temi più universali che emergono dalle specifiche vicende umane di Stephen e Jane Hawking? Che cosa ci insegna lui? Che cosa ci insegna lei?
- Che cos'è la speranza di cui parla Hawking?
- Cosa sarebbe stato di Stephen se non avesse incontrato Jane? Sarebbero "bastati" gli amici ed i colleghi?
- Perché Jane e Stephen si sono separati, dopo 30 di vita e battaglie vinte insieme?
- Come riesce una persona normale a mettere insieme "tutto" (lavoro, famiglia, disgrazie, fede, passioni, amori, amicizie, ...)? Esiste una teoria del tutto, per la vita?

LA FRASE

"Per quanto brutta possa sembrarci la vita, c'è sempre qualcosa che uno può fare e con successo. Perché finché c'è vita... c'è speranza!" (Stephen Hawking)

Prossimo spettacolo Mercoledì 4 Novembre 2015: "Torneranno i prati" – Regia di Ermanno Olmi
Un film epidermico, una ballata malinconica perfettamente centrata nel cuore di tenebra di una trincea